UNI_FG - Prot. n. 0062682 - II/7 del 28/10/2026 - Delibera Consiglio di Amministrazione n. 384/2026

35) RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO CONTRATTO DI CONCESSIONE

- O M I S S I S -

Il Consiglio di Amministrazione, ……..,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Foggia e, in particolare, l'art. 17, comma 4, lettere g) e v), e l'art. 20, comma 2, lettere l) e o);

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 68;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e, in particolare, l'art. 55;

VISTI gli artt. 1453, 1454, 1455 e 1460 del codice civile;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in particolare l'art. 165, comma 6, applicabile ratione temporis al rapporto in esame ai sensi dell'art. 226, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTI il contratto di concessione prot. n. 1046-X/4 del 10.01.2024 e, in particolare, gli artt. 10, 11, 13, 14 e 16, nonché il Capitolato Speciale d'Appalto e, in particolare, gli artt. 2, 3, 17 e 20;

PREMESSO che con D.D.G. n. 390/2023 (prot. n. 31719-X/4 del 22.06.2023) la concessione quinquennale del servizio di ristoro a mezzo distributori automatici e semiautomatici di alimenti e bevande presso le sedi dell'Ateneo (CIG 9644861714) è stata aggiudicata alla SIGMA S.r.l. e che il relativo contratto è stato sottoscritto in data 10.01.2024, con avvio del servizio in data 01.01.2024;

che con D.D.G. n. 100/2024 (prot. n. 12213-X/4 del 29.02.2024) il canone concessorio quinquennale è stato fissato in € 385.020,00 oltre IVA, pari a una rata trimestrale di € 19.251,00 oltre IVA, dovuta in via anticipata a seguito di emissione di fattura, ai sensi dell'art. 2 del Capitolato e dell'art. 11 del contratto;

DATO ATTO che la società ha sospeso i pagamenti a decorrere dal III trimestre 2024 e che, nonostante l'intimazione di pagamento del 23.07.2025 e il sollecito del 07.11.2025, recante il preannuncio della risoluzione, risultano insolute n. 8 fatture, relative ai trimestri dal III trimestre 2024 al II trimestre 2026, per complessivi € 154.008,00 oltre IVA, pari a € 187.889,76 IVA inclusa;

che l'istanza di revisione del canone presentata dalla società in data 03.04.2025 (prot. n. 20578-X/2) è stata rigettata con nota prot. n. 23408-X/4 del 17.04.2025 per tardività, ai sensi dell'art. 10 del contratto, e per infondatezza nel merito;

PRESO ATTO che è pendente innanzi al Tribunale di Foggia, Sezione II Civile, il giudizio R.G. n. 4055/2025, promosso dalla SIGMA s.r.l. per l'accertamento dell'obbligo di revisione del canone, al quale è stato riunito il giudizio R.G. n. 87/2026, relativo alla domanda dell'Ateneo per il recupero dei canoni scaduti, e che la causa è stata rinviata all'udienza del 18.03.2027;

che con provvedimento del 22.06.2026 il Giudice ha formulato alle parti una proposta conciliativa ai sensi dell'art. 185-bis del codice di procedura civile;

che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, con nota del 02.07.2026 (Cont. 5523/2025), ha suggerito di non prestare adesione alla proposta conciliativa, in quanto non satisfattiva dei crediti maturati successivamente al

II trimestre 2025 e poco utile nell'ipotesi in cui l'Ateneo intenda procedere alla risoluzione del contratto già preannunciata;
che non risulta adottato alcun provvedimento cautelare che abbia sospeso l'obbligo della società di corrispondere i canoni alle scadenze contrattuali;

CONSIDERATO che il mancato pagamento del canone per otto trimestri consecutivi integra un inadempimento di non scarsa importanza ai sensi dell'art. 1455 del codice civile, secondo l'orientamento espresso da Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza n. 655 del 2025, e da Cass. civ., Sez. I, ordinanza 27 aprile 2026, n. 11289, in ordine all'inopponibilità dell'eccezione di inadempimento fondata sulla mancata revisione del piano economico-finanziario;
che l'art. 20 del Capitolato consente all'Università di assegnare al concessionario inadempiente un termine non inferiore a cinque giorni, decorso inutilmente il quale il contratto è risolto di diritto, e prevede che la risoluzione sia recepita con apposito decreto;
che l'art. 17 del Capitolato prevede, per la mancata corresponsione del canone nei termini, una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo, nel limite complessivo del 10% dell'ammontare contrattuale IVA esclusa, pari a € 38.502,00;
che, ai sensi dell'art. 16 del contratto, in caso di risoluzione l'Università incamera a titolo di penale e di indennizzo l'intera cauzione definitiva, pari a € 22.599,00, costituita mediante polizza assicurativa n. 28020063281 del 12.12.2023;

ATTESO che la diffida ad adempiere e l'eventuale risoluzione non pregiudicano le domande proposte dall'Ateneo nel giudizio pendente per il recupero dei canoni scaduti e delle ulteriori somme dovute a qualsiasi titolo;

VISTO lo schema di diffida ad adempiere;

RITENUTO di dover autorizzare le competenti strutture di ateneo a procedere alla contestazione degli inadempimenti, all'applicazione delle penali e alla diffida ad adempiere e, in caso di inutile decorso del termine assegnato, alla risoluzione del contratto, nonché di esprimere parere in ordine alla non adesione alla proposta conciliativa, in conformità a quanto suggerito dall'Avvocatura dello Stato,

DELIBERA

per quanto sopra esposto in premessa e da intendersi qui integralmente richiamato:

- di prendere atto della situazione debitoria della SIGMA s.r.l., come esposta nel prospetto che si allega con il n. 24 al presente verbale, e, per l'effetto, di autorizzare la trasmissione alla SIGMA s.r.l. dell'atto di contestazione degli inadempimenti, applicazione delle penali e diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 1454 del codice civile e dell'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto, secondo lo schema che si allega con il n. 25 al presente verbale, con assegnazione del termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento per il pagamento integrale dei canoni scaduti, pari a € 154.008,00 oltre IVA (e degli ulteriori canoni nel frattempo maturati), oltre interessi legali e con l'espressa dichiarazione che, decorso inutilmente tale termine, il contratto si intenderà risolto di diritto;
- di condividere, all'esito del procedimento di contestazione di cui all'art. 17 del Capitolato Speciale d'Appalto e all'art. 13 del contratto, l'applicazione delle penali maturate per la mancata corresponsione del canone nei termini, nel limite complessivo di € 38.502,00;

- di autorizzare, in caso di mancato integrale adempimento entro il termine assegnato, l'adozione del provvedimento di presa d'atto della risoluzione di diritto del contratto prot. n. 1046-X/4 del 10.01.2024 per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile e dell'art. 20 del Capitolato Speciale d'Appalto, e a procedere all'incameramento della cauzione definitiva di € 22.599,00, ai sensi dell'art. 16 del contratto e dell'art. 20 del Capitolato, con riserva di agire per il risarcimento del maggior danno;
- di dare atto che la diffida e l'eventuale risoluzione non pregiudicano le domande proposte dall'Ateneo nel giudizio pendente per il recupero dei canoni scaduti e delle ulteriori somme dovute a qualsiasi titolo;
- di dare mandato alla Direzione Generale e alla Direzione Gestioni Operative di assumere, in caso di risoluzione, le iniziative necessarie ad assicurare il ripristino nel più breve tempo possibile del servizio di ristoro presso le sedi dell'Ateneo;
- di dare mandato agli uffici di trasmettere la presente delibera all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, per quanto di competenza nel giudizio pendente.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 60, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

****

Delibera assegnata alle unità organizzative sottostanti per gli adempimenti di competenza:

- U.O.R.: area affari negoziali.

- C.C.: direzione gestioni operative;

- direzione generale.

IL SEGRETARIO
(dott. Sandro Spataro)

SANDRO
SPATARO
23.10.2026
15:44:06
GMT+02:00

IL PRESIDENTE
(prof. Lorenzo Lo Muzio)

LORENZO
LO MUZIO
26.10.2026
10:36:46
GMT+01:00

firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005